

Carlo Serafini

Massimo Castoldi

Pascoli

Bologna

Il Mulino

2011

ISBN 978-88-15-14679-3

Il testo di Massimo Castoldi, *Pascoli*, edito da il Mulino è inserito all'interno della collana «Profili di storia letteraria», diretta da Andrea Battistini e pensata dalla casa editrice come complemento della «Storia della letteratura italiana» (6 voll, 2005, diretta dallo stesso Battistini). Scopo della collana è fornire un profilo di uno dei grandi autori della tradizione letteraria italiana discutendone poetica e opere.

Il libro è quindi un agile, ma ben documentato e strutturato, strumento di studio sulla figura di Giovanni Pascoli, articolato in sei capitoli.

Si parte dalla formazione di stampo classico del poeta, gli studi al collegio degli scolopi, la grande importanza della figura di Carducci, l'attività politica socialista, l'insegnamento universitario, fino ad arrivare a *Myricae* e alle riflessioni teoriche sulla propria poetica con gli scritti del *Fanciullino*. Il secondo capitolo è interamente dedicato alla stagione del leopardismo pascoliano: tra il 1895 e il 1898 «Leopardi occupò il centro degli interessi di Pascoli, non più soltanto come il poeta dei *Canti* e il teorico dell'immaginazione degli antichi e dei fanciulli, ma anche come il pensatore pessimista, l'uomo moderno che aveva avuto il coraggio di affermare con determinazione la verità della precarietà dell'esistenza, dell' "infinita vanità del tutto" in opposizione alle assurde pretese degli uomini di voler dominare, o almeno determinare, il proprio destino. È assai probabile che tale rilettura di Leopardi sia anche in rapporto con un ripensamento sulle utopie politiche della prima stagione. Quel che è certo è che questo rinnovato incontro con il poeta di Recanati contribuì all'elaborazione di una nuova poetica, complementare a quella di *Myricae*, che aveva trovato espressione teorica nel *Fanciullino*» (p. 42).

Il terzo capitolo è dedicato al periodo di insegnamento a Messina e alle edizioni dei *Primi Poemetti*, *Poemetti e Nuovi Poemetti*, fino a *Odi e inni* «la raccolta più composita ed eterogenea che accoglie quasi tutti quei testi che si distinguono per più o meno espliciti riferimenti alla realtà contemporanea, ma anche altri che riprendono i soggetti più ricorrenti nella riflessione dei *Poemetti*» (p.68). La parte finale del capitolo è dedicata alle antologie scolastiche curate e pubblicate da Giovanni Pascoli.

Nel quarto capitolo vengono prese in esame le due raccolte *Poemi conviviali* e *Canti di Castelvecchio*, la poesia latina di Pascoli, gli studi su Dante (che accanto a Leopardi fu il poeta italiano al quale dedicò maggiori studi) e alcune riflessioni sul laboratorio linguistico e metrico del poeta.

L'ultimo capitolo verte sul progetto delle *Canzoni* per il mito di re Enzo (figlio di Federico II), l'incontro con Padre Semeria, i punti di convergenza con il pensiero di Tolstoj e il progetto dei *Poemi del Risorgimento*.

Il volume è chiuso da una cronologia sul poeta, una sezione bibliografia («Per saperne di più») ordinata per argomenti e l'indice dei nomi.